

Palazzo Zandi, Schioppalalba

Comune: Maserada sul Piave

Frazione: Varago

Via Borgo, 7

Irvv 00000625 Ctr 105 NE



Il volume dell'edificio settecentesco spicca tra i bassi edifici allineati a formare la quinta urbana prospiciente la strada che attraversa l'abitato storico di Varago.

Nei documenti d'archivio si rileva che alla fine del XVII secolo esisteva già una casa «parte dominical e parte colonica» appartenente al sig. Pietro Zandi di Venezia (Tundo, 1985), anche se ciò non è sufficiente per stabilire l'epoca in cui l'edificio assunse l'aspetto attuale, seppure frutto di una profonda ricostruzione post-bellica. Nel catasto napoleonico del 1812 il complesso risulta accatastato come «Casa da Villeggiatura» appartenente al canonico Francesco Schioppalalba, come riportato anche dal Mazzotti (1954).

L'edificio, attualmente in corso di restauro, presenta tre piani fuori terra, di cui l'ultimo illuminato da occhi ovali, e un alto sopralzo timpanato, frutto di una trasformazione successiva dell'impianto originario, che non rispetta l'allineamento dei fori preesistenti. La facciata presenta un impianto simmetrico e tripartito, con tre assi di finestre ravvicinate al centro e coppie di finestre, che affiancavano i camini simmetrici, nei settori laterali, tutte rettangolari con i davanzali in pietra. Sul semplice disegno di base risalta tuttavia il sistema delle aperture centrali poste ai piani superiori, quasi unite tra loro, costituite da due ampie monofore centinate, affiancate da semplici finestre simmetriche rettangolari e protette da poggioli con sbalzo modanato, piccole mensole e birilli in pietra; nel sopralzo è ben leggibile la cornice in laterizio dell'apertura ad arco ed il concio in chiave, che è tangente la cornice modanata su cui si imposta il timpano a profilo triangolare. Piccoli volute laterali fungono da raccordo tra il volume centrale e le falde inclinate del tetto.